

Villa Pini, da oggi si ferma Chirurgia

► Decisione obbligata nella fase di transizione tra le due proprietà

SANITA'

Da oggi l'attività dei reparti di chirurgia a Villa Pini si ferma: ciò perchè nella fase di transizione fra la gestione uscente e quella che si appresta a subentrare non possono essere ricoverati i cosiddetti pazienti critici. Si tratta di una forma di precauzione in nome della sicurezza e della tutela di pazienti in particolari condizioni. Per il resto la clinica continuerà a funzionare in tutti i suoi reparti e con il calo fisiologico dell'attività tipico del periodo estivo anche se, almeno fino a ieri, non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte di Policlinico S. Maria de Criptis, ovvero il gruppo riconducibile al patron Carmine De Nicola, circa il numero del Cup al quale rivolgersi per le prenotazioni. Ma la cosa più singolare nella vicenda Villa Pini è che, sempre fino a ieri, non ancora veniva notificato nè alla curatela nè a Policlinico Abano (attuale gestore fino al prossimo 30 luglio) il ricorso con il quale la nuova proprietà non solo chiede il sequestro conservativo dei beni ma anche 15 milioni di euro di

risarcimento dei danni sia alla curatela che all'attuale gestore. E' invece circolata ieri la notizia secondo cui ci sarebbe stata la richiesta, da parte di policlinico S. Maria de Criptis, di anticipare ad una data antecedente il 30 luglio, l'esame del ricorso la cui udienza è stata fissata per il prossimo 9 agosto. Difficile capire fino in fondo cosa stia accadendo: di certo vengono portate avanti le procedure di riconsegna della clinica, la cosiddetta retrocessione dell'azienda va avanti, così come procede la verifica in contraddittorio sulla presenza dei beni aziendali. Il tutto in vista delle ore 10 del 30 luglio quando, previo atto dinanzi al notaio e versamento di 30 milioni di euro fra assegni e polizze fideiussorie, Villa Pini passerà di mano.



Carmine De Nicola